



CITTÀ DI MELISSANO
Provincia di Lecce
SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI
Sportello Unico Attività Produttive



Prot. N° 3492
del 11/04/2018

Provvedimento finale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)
(ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:

a) la realizzazione di impianti produttivi relativi a tutte le attività di produzione beni e servizi rientrano nella competenza del SUAP, ai sensi del DPR 7 settembre 2010, n.160 e ss.mm.ii.;
b) il provvedimento di autorizzazione unica ambientale, già adottato dall'Ente competente, ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013 e ss.mm.ii., è rilasciato dal SUAP competente per territorio;
c) che in data 16/02/2017 prot. n. 1509, la ditta CHETTA S.r.l. con sede legale in Melissano alla via Monte Rosa Zona PIP, ha formulato istanza di A.U.A. al SUAP del Comune di Melissano;
d) il Comune di Melissano, in data 10/03/2017, con nota prot. n. 2339, ha inoltrato la richiesta di A.U.A. alla Provincia di Lecce in qualità di Autorità competente, ai sensi del DPR 59/2013 e ss.mm.ii., al fine dell'adozione del relativo provvedimento;
e) la Provincia di Lecce, con determinazione dirigenziale n. 283 del 20/06/2017, ha adottato il Provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 4, c. C. 7, del D.P.R. N° 59 del 13/03/2013, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi:

- 1. Autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque meteoriche di dilavamento;**
- 2. Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 271, c. 2, del D.Lgs n° 152/2006;**

afferenti l'attività di stampaggio di suole in gomma, ubicata nel Comune di Melissano in via Monte Rosa Zona PIP, della durata di anni quindici.

Considerato che:

f) la Provincia di Lecce ha notificato il provvedimento di adozione dell'A.U.A. al Comune di Melissano al fine del relativo rilascio alla società istante, secondo quanto disposto dal DPR 59/2013 e ss.mm.ii.;

Visti:

g) la determinazione dirigenziale della Provincia di Lecce di adozione dell'A.U.A., in premessa richiamata,

h) la documentazione tecnica afferente la domanda inoltrata dalla società CHETTA S.r.l. con sede legale in Melissano alla via Monte Rosa Z.I.;

Visto il DPR 7 settembre 2010, n. 160 e ss.mm.ii. "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello Sportello Unico per le Attività Produttive";

Vista la normativa di settore ed in particolare il DPR 59/2013 e ss.mm.ii.;

RILASCIA

alla ditta **CHETTA S.r.l.** con sede legale in Melissano alla via Monte Rosa Z.I., il provvedimento finale di **Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)** per lo scarico delle acque meteoriche e di dilavamento in corso idrico superficiale rinvenienti dalle superfici e alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 271, c. 2, del D.Lgs n° 152/2006, afferenti all'immobile adibito all'attività di stampaggio di suole in gomma, della durata di anni 15 (quindici), in conformità alla Determinazione Dirigenziale adottata dalla Provincia di Lecce n. 283 del 20/06/2017, che si allega alla presente facendone parte integrale e sostanziale.

Inoltre, si autorizza la ditta **CHETTA S.r.l.** allo scarico sul suolo delle acque meteoriche di dilavamento ed alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 271, c. 2, del D.Lgs n° 152/2006, ai fini del rilascio dei titoli abilitativi di cui:

- all'art. 3, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 59/2013: "autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", e
 - all'art. 3, c. 1, lett. d), del D.P.R. n. 59/2013: "adesione alla autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006";
- in favore del sig. Aldo Antonio Chetta, nato a Taviano il 16/06/1944, C. F.: CHTLNT44H16L074U, legale rappresentante della società CHETTA S.r.l., P. IVA 02298610755, con sede e laboratorio artigianale di **stampaggio suole in gomma per calzature**, nella Z. I. di Melissano, alla Via Monte Rosa, in catasto N.C.E.U. al Fg. 4, p.lla 616,, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

Acque Meteoriche

1. con riferimento all'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del DPR n. 59 del 13.03.2013 la società è autorizzata, ai sensi dell'art. 113 del D.lg. n. 152/06 e ss.mm.ii. E dell'art. 15 comma 4 del R.R. n. 26/2013, a scaricare sul suolo, mediante trincea disperdente, come da allegata planimetria, le acque meteoriche trattate, con le seguenti prescrizioni:

- a) realizzare gli interventi di adeguamento al R.R. n. 26/13, entro il 15.02.2018;
- b) informare questo Servizio, dell'avvenuta realizzazione e messa in esercizio dell'impianto, inviando il certificato di collaudo/regolare esecuzione dei lavori unitamente alle schede tecniche di rilevamento degli scarichi approvate con Determinazione del Dirigente Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia del 27 giugno 2011, n. 15 e pubblicate nel BURP n. 119 del 28/07/2011;
- c) provvedere alla periodica manutenzione del sistema di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento, rimuovendo e smaltendo come rifiuti, nei modi di legge, il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nel comparto di disoleazione;
- d) effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n.188, 189, 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10.05.96 n. 392;
- e) osservare il divieto di scarico sul suolo delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 (Limiti di emissioni degli scarichi idrici) al D.lg. n. 152/2006 e ss.mm.ii.,
- f) rispettare per lo scarico la distanza di almeno di 200 metri dalle opere di captazione di acque sotterranee destinate a consumo umano;
- g) informare, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del R.R. 26/13 il Sindaco, l'Arpa, la ASL competente e questa Provincia, ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione dello scarico trasmettendo la correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N). Le zone di rispetto, ai sensi del predetto articolo, devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici;

Emissioni in atmosfera

2. la società è autorizzata alle emissioni in atmosfera, con le seguenti prescrizioni:

- a) **le emissioni convogliate dal camino E2**, dovranno rispettare i seguenti valori limite di concentrazione nell'atmosfera per ciascuna delle seguenti sostanze inquinanti:
 - polveri totali 10 mg/Nm³
 - COV 20 mg/Nm³;
- b) i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuati seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM;
- c) ai risultati analitici saranno applicati i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n° 152/2006, secondo quanto previsto dall'articolo 271, c. 17 del medesimo Decreto;
- d) la società farà eseguire da laboratorio chimico abilitato il campionamento e l'analisi delle emissioni al suddetto camino, ricercando i parametri di cui alla precedente lett. a), per la prima volta all'avvio dell'impianto e, successivamente, ogni due anni, trasmettendone i certificati di analisi al Comune, ad ARPA Puglia e alla Provincia;

Per ogni modifica dell'attività degli impianti il gestore dovrà procedere ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

L'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3, c. 6, del D.P.R. n. 59/2013, ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data di rilascio del titolo autorizzativo rilasciato dal SUAP e si intende adottata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi;

La società dovrà richiedere, ai sensi dell'art 5, c. 1, del D.P.R. n. 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza del provvedimento di autorizzazione unica ambientale il rinnovo dello stesso, inviando all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1; a tal fine, ai sensi del successivo c. 2, è consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;

La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia nonché, di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D.Lgs. n° 152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del succitato decreto.

A TAL FINE SI STABILISCE

che il rilascio della suddetta A.U.A. è condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni riportate nella Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lecce n. 283 del 20.06.2017 e dall'Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche/assimilabili rilasciata dal responsabile del settore "Assetto del Territorio" del Comune di Melissano, che ne fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di notificare il presente atto alla ditta CHETTA S.r.l. con sede legale in Melissano alla via Monte Rosa Zona P.I.P. - PEC: chetta@pec.it - e di trasmettere il presente provvedimento anche ai sottoelencati Enti al fine dei compiti di vigilanza e controllo di competenza, così come prescritto dalla Provincia di Lecce nella determinazione dirigenziale in premessa richiamata:

- ✓ Servizio Ambiente Provincia di Lecce 73100 LECCE - PEC: ambiente@cert.provincia.le.it;
- ✓ A.R.P.A. Dipartimento di Lecce Via Miglietta, 2 - 73100 LECCE
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;
- ✓ Servizio Igiene Sanità Pubblica A.U.S.L. Lecce - Via S. Cezza - 73024 MAGLIE
PEC: dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it;
- ✓ Polizia Provinciale della Provincia di Lecce 73100 LECCE
PEC: poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it;
- ✓ Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri viale A. Moro - 73100 LECCE PEC:
sle41034@pec.carabinieri.it;

Fare salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente.

Gli estremi del presente atto saranno pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ente ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
li, 11/04/2018



Il Responsabile

Dott. Tommaso Manco



PROVINCIA DI LECCE

AMBIENTE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO

Servizio TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

C. R. 723

Atto di determinazione n 283 del 20/06/2017

Protocollo Generale degli

Atti di Determinazione n° 842 del 20/06/2017

OGGETTO: CHETTA S.R.L. VIA MONTE ROSA - Z. I. MELISSANO (LE). ADOZIONE DELL'A.U.A., AI SENSI DELL'ART. 4, C. 7, DEL D. P. R. N° 59 DEL 13.03.2013, SOSTITUTIVA DEI SEGUENTI TITOLI ABILITATIVI: 1. AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO SUL SUOLO DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO; 2. AUTORIZZAZIONE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 272, C. 2, DEL D. LGS N° 152/2006; PER L'ATTIVITA' DI STAMPAGGIO DI SUOLE IN GOMMA.

SERVIZI FINANZIARI: Visto di regolarità contabile

Esercizio 2017

Preso nota

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. (D.Lgs. 267/2000 – art. 151, comma 4)

Liquid: Cap/art. _____ / N. _____ € _____ Creditore _____

Annotazioni: _____

EMESSO MANDATO / REVERSALE

N. _____

Data 20/06/2017

Copia Autentica di documento
prodotto e firmato digitalmente

Il dirigente dei Servizi Finanziari
PANTALEO ISCERI

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Pantaleo Isceri il 21/06/2017 11.07.53
ai sensi degli artt. 20 e 22 D.Lgs. 82/2005
Determina: 2017 / 842 del 20/06/2017
Registro: REGALBO 2017 / 966 del 21/06/2017 D723 2017 / 283 del 20/06/2017

Comune di Melissano - Prot. n. 0006197 del 06/07/2017 - ARRIVO



PROVINCIA DI LECCE
AMBIENTE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO
SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

C. R. 723

Atto di determinazione n 283 del 20/06/2017

OGGETTO: CHETTA S.R.L. VIA MONTE ROSA - Z. I. MELISSANO (LE). ADOZIONE DELL'A.U.A., AI SENSI DELL'ART. 4, C. 7, DEL D. P. R. N° 59 DEL 13.03.2013, SOSTITUTIVA DEI SEGUENTI TITOLI ABILITATIVI: 1. AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO SUL SUOLO DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO; 2. AUTORIZZAZIONE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 272, C. 2, DEL D. LGS N° 152/2006; PER L'ATTIVITA' DI STAMPAGGIO DI SUOLE IN GOMMA.

Riepilogo Contabile

Esercizio 2017

--

Liquid: Cap/art. / N. € Creditore

Pubblicazione sul sito INTERNET: S

Comune di Melissano - Prot. n. 0006197 del 06/07/2017 - ARRIVO

**SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
IL DIRIGENTE**

- **VISTA** la deliberazione di C.P. n. 70 del 30/11/2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- **VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 marzo 2017 con il quale è stato ulteriormente differito al 30 giugno 2017 il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2017 delle Città Metropolitane e delle Province, e di fatto autorizza l'esercizio provvisorio dello stesso ai sensi dell' articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- **VISTA** la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari l'11 gennaio 2017, avente Prot. n° 1197, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2017 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge";

Premesso che:

- l'art. 19 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, prevede: "Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori: lettera g) - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore";
- l'art. 42 della L. R. 24/83, come modificata dalla L. R. 31/95, recita: "i Comuni esercitano le funzioni inerenti le autorizzazioni per gli scarichi sul suolo, nelle aree potenzialmente idonee così come individuate dal piano regionale di risanamento delle acque, dei reflui provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 metri cubi, da campeggi e villaggi turistici ubicati in aree non servite da pubblica fognatura";
- l'art. 28, comma 1 lett. c) della Legge Regionale n. 17 del 30.11.00 e s.m.i. conferma l'attribuzione alle Province dei compiti e delle funzioni concernenti: "il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della legge regionale 2 maggio 1995, n. 31";
- l'art. 124 del D. Lgs. n° 152 del 03 Aprile 2006 "Norme in Materia Ambientale" dispone: "tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzatiomissis.....Salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia.....";
- l'art. 103 del D.lg. n. 152/06 dispone che è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione: "...per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a recapitare in corpi idrici superficiali, e per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate, ...";
- l'art. 14, primo comma, del R.R. n. 26/13 – Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, in attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii., – attribuisce alla

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Rocco Merico il 20/06/2017 11.42.10
ai sensi degli artt. 20 e 22 D.Lgs. 82/2005
Determina: 2017 / 842 del 20/06/2017
Registro.: REGALBO 2017 / 966 del 21/06/2017 D723 2017 / 283 del 20/06/2017

Provincia la competenza ad autorizzare scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d'acqua superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali;

- ai sensi dell'art. 2 del R.R. n. 26/2013, è obbligatorio il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento;
- l'art. 7 comma 2 del R.R. n. 26/2011- Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.- che stabilisce che l'autorizzazione agli scarichi sia presentata all'autorità competente secondo quanto disposto dalla L.R. 24/1983 come modificata dalla L.R. 31/1995, nonché dal Titolo VIII della L.R. 17/2000;
- l'art. 4 della L. R. n° 17/2007, assegna alle Province le funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ex art. 269 del D. Lgs. N° 152/2006, agli impianti industriali ed alle attività artigianali che sono soggetti;
- l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);
- l'art. 4, comma 7, del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;
- l'art. 3, c. 1, lett. a), prevede l'inclusione nell'Autorizzazione Unica della "autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- l'art. 3, c. 1, lett. d), prevede l'inclusione nell'Autorizzazione Unica della "autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la materia dell'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272, c. 2, del D. Lgs. n. 152/2006, era stata già disciplinata dalla Regione Puglia con la D. G. R. n. 1497 del 11/10/2002;

Premesso che:

- il SUAP del Comune di Melissano, con nota acquisita al prot. n. 14544 del 16/03/2017, ha trasmesso alla Provincia, ai sensi dell'art. 4, c. 7, del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, l'istanza di **autorizzazione unica ambientale** sostitutiva dei titoli abilitativi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) "autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", e lett. d), "autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", presentata dal sig. Aldo Antonio Chetta, nato a Taviano il 16/06/1944, C. F.: CHTLNT44H16L074U, legale rappresentante della società CHETTA S.r.l., P. IVA 02298610755, con sede e laboratorio artigianale di **stampaggio suole in gomma per calzature**, nella Z. I. di Melissano, alla Via Monte Rosa, in catasto N.C.E.U. al Fg. 4, p.lla 616, allegando la seguente documentazione:
 - allegato n. 1 certificato di iscrizione alla CCIAA;

- allegato n. 2 dichiarazione sul non utilizzo delle sostanze di cui alle tabb. 3A e 5 dell'All. V alla Parte Terza del D. Lgs. n° 152/2006;
- allegato n. 3 schede delle resine termoplastiche utilizzate;
- allegato n. 4 Relazione tecnica generale;
- allegato n. 5 Relazione emissioni in atmosfera;
- allegato n. 6 Relazione tecnica per autorizzazione allo scarico;
- allegato n. 7 relazione geologica e idrogeologica;
- allegato n. 8 relazione scarico acque;
- tavola n. 1 - inquadramento urbanistico territoriale;
- tavola n. 2 - planimetria impianto di trattamento acque;
- tavola n. 3 - lay-out aziendale;

Rilevato che:

- l'attività per la quale la società comunica l'adesione all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272, c. 2, del D. Lgs. n° 152/2006, è riportata alla lett. d), dell'elenco Parte II - Allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs. n° 152/2006: "Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg";
- l'attività svolta dalla società nell'opificio è l'assemblaggio e la rifinitura di stampi in resina e in alluminio e il successivo utilizzo degli stessi stampi, per lo stampaggio di fondi per calzature, mediante iniezione di una resina termoplastica (poliuretano o SBS) preventivamente liquefatta a caldo;
- vengono impiegate come materie prime solo resine termoplastiche non pericolose;
- non è previsto l'utilizzo di solventi, di colle o altri additivi chimici;
- nel locale di stampaggio vi sono dei forni per l'essiccazione o deumidificazione della materia prima in granuli e le presse per l'iniezione e stampaggio dei fondi; tali operazioni non producono emissioni significative, le analisi ambientali di emissioni diffuse hanno rilevato un tenore di COV di 0,31 ppm, pertanto è stato installato un estrattore per il ricambio dell'aria, con **punto di emissione E1** non soggetto al controllo periodico;
- nel locale attiguo vi sono le postazioni per le operazioni di finissaggio (taglio e smerigliatura) dei manufatti (stampi e fondi), presso tali postazioni sono installate delle cappe aspiranti che convogliano l'aria, mediante tubazioni, ad un filtro a maniche di tessuto installato all'esterno del locale, al quale è collegato il **camino di emissione E2**;
- il **camino E2** è soggetto al controllo analitico periodico dei seguenti parametri con i relativi limiti di emissione:

polveri totali	10 mg/Nm ³
COV	20 mg/Nm ³ ;
- il gestore dell'opificio ha l'obbligo di controllare analiticamente le emissioni del camino E2 sia all'avvio dell'attività, sia successivamente ogni due anni, e ha l'obbligo di trasmettere i referti

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Rocco Merico il 20/06/2017 11.42.10
ai sensi degli artt. 20 e 22 D.Lgs. 82/2005
Determina: 2017 / 842 del 20/06/2017
Registro: REGALBO 2017 / 966 del 21/06/2017 D723 2017 / 283 del 20/06/2017

analitici al Comune, alla Provincia e ad ARPA Puglia, così come disposto nella **Sezione D** dell'Allegato alla D. G. R. n° 1497 del 11.10.2002;

- qualora le analisi delle emissioni indichino un superamento dei suddetti limiti di emissione, il gestore farà potenziare il filtro esistente (superamento di polveri) oppure installerà una sezione con filtro a carboni attivi (superamento di COV), per conseguire una efficace riduzione delle sostanze inquinanti;
- l'attività esistente, di fustellificio per calzature, non costituisce un rischio di dilavamento di sostanze pericolose, ai sensi dell'art. 8 comma 1 e 2 del R.R. n. 26/2013 e ss.mm.ii.;
- le acque meteoriche, che dilavano dalle superfici impermeabili dei tetti e dell'area parcheggio, pari a circa 3.000 m², saranno raccolte da una caditoia posta in prossimità del cancello di ingresso/uscita e convogliate nell'impianto di trattamento in continuo dove, previa grigliatura, subiranno una dissabbiatura e una disoleazione, prima di essere immesse nel suolo, mediante trincea disperdente;
- vi è l'impossibilità tecnica del riutilizzo delle acque meteoriche trattate, così come motivato nella relazione redatta dal tecnico incaricato;
- per le acque reflue domestiche, derivanti esclusivamente dai servizi igienici, il complessivo carico inquinante di natura biodegradabile è pari a 9 A.E.;

Visti:

- la documentazione scritto-grafica allegata all'istanza di AUA;
- l'attestazione, del rappresentante legale, che sui piazzali dell'insediamento non si movimentano sostanze di cui alla Tab 3A e 5 del D.lg. n. 152/2006;
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in Materia Ambientale" e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- il Regolamento Regionale n. 26/13: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D. lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- il Regolamento Regionale n. 26/11 e ss.mm.ii.: "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.P.";
- la D. G. R. n. 1497 del 11/10/2002 che disciplina le modalità di presentazione delle comunicazioni di adesione all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272, c. 2, del D. Lgs. n. 152/2006;
- il D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;
- il D.P.R. 59/2013 del 13 marzo 2013 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. 49801 del 07.11.2013;
- l'attestazione di versamento della somma di euro 258,23, quale deposito di procedibilità della domanda, sul c/c n. 14554737 intestato a Tesoreria della Provincia di Lecce effettuato dalla società in data 19/04/2017;
- l'attestazione del responsabile del procedimento sul rispetto, nell'istruttoria, della normativa nazionale e regionale in materia;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
 Rocco Merico il 20/06/2017 11.42.10
 ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005
 Determina: 2017 / 842 del 20/06/2017
 Registro: REGALBO 2017 / 966 del 21/06/2017 D723 2017 / 283 del 20/06/2017

Considerato che:

- ai sensi del combinato disposto dell'art. 42 della L.R. 24/83 e dell'art. 7, comma 2, del R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii., l'autorizzazione allo scarico sul suolo, delle acque reflue domestiche, provenienti da un insediamento di consistenza inferiore a 50 A.E., rientra nelle competenze del Comune territorialmente interessato;

Dato Atto che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;"

Tanto premesso, rilevato e considerato, vista la documentazione presente agli atti di questo Ufficio;

DETERMINA

Adottare, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale**, ai fini del rilascio dei titoli abilitativi di cui

- all'art. 3, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 59/2013: "autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", e
- all'art. 3, c. 1, lett. d), del D.P.R. n. 59/2013: "adesione alla autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006";

in favore del sig. Aldo Antonio Chetta, nato a Taviano il 16/06/1944, C. F.: CHTLNT44H16L074U, legale rappresentante della società CHETTA S.r.l., P. IVA 02298610755, con sede e laboratorio artigianale di **stampaggio suole in gomma per calzature**, nella Z. I. di Melissano, alla Via Monte Rosa, in catasto N.C.E.U. al Fg. 4, p.lla 616,, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

Acque Meteoriche

1. con riferimento all'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del DPR n. 59 del 13.03.2013 la società è autorizzata, ai sensi dell'art. 113 del D.lg. n. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 15 comma 4 del R.R. n. 26/2013, a scaricare sul suolo, mediante trincea disperdente, come da allegata planimetria, le acque meteoriche trattate, con le seguenti prescrizioni:
 - a) realizzare gli interventi di adeguamento al R.R. n. 26/13, entro il **15.02.2018**;
 - b) informare questo Servizio, dell'avvenuta realizzazione e messa in esercizio dell'impianto, inviando il certificato di collaudo/regolare esecuzione dei lavori unitamente alle schede tecniche di rilevamento degli scarichi approvate con Determinazione del Dirigente Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia del 27 giugno 2011, n. 15 e pubblicate nel BURP n. 119 del 28/07/2011;
 - c) provvedere alla periodica manutenzione del sistema di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento, rimuovendo e smaltendo come rifiuti, nei modi di legge, il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nel comparto di disoleazione;
 - d) effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
 Rocco Merico il 20/06/2017 11.42.10
 ai sensi degli artt. 20 e 22 D.Lgs. 82/2005
 Determina: 2017 / 842 del 20/06/2017
 Registro: REGALBO 2017 / 966 del 21/06/2017 D723 2017 / 283 del 20/06/2017

previsto dagli articoli n.188, 189, 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10.05.96 n. 392;

- e) osservare il divieto di scarico sul suolo delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 (Limiti di emissioni degli scarichi idrici) al D.lg. n. 152/2006 e ss.mm.ii.,
- f) rispettare per lo scarico la distanza di almeno di 200 metri dalle opere di captazione di acque sotterranee destinate a consumo umano;
- g) informare, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del R.R. 26/13 il Sindaco, l'Arpa, la ASL competente e questa Provincia, ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione dello scarico trasmettendo la correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N). Le zone di rispetto, ai sensi del predetto articolo, devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici;

Emissioni in atmosfera

2. la società è autorizzata alle emissioni in atmosfera, con le seguenti prescrizioni:

- a) **le emissioni convogliate dal camino E2**, dovranno rispettare i seguenti valori limite di concentrazione nell'atmosfera per ciascuna delle seguenti sostanze inquinanti:

polveri totali	10 mg/Nm ³
COV	20 mg/Nm ³ ;

- b) i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuati seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM;
- c) ai risultati analitici saranno applicati i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n° 152/2006, secondo quanto previsto dall'articolo 271, c. 17 del medesimo Decreto;
- d) la società farà eseguire da laboratorio chimico abilitato il campionamento e l'analisi delle emissioni al suddetto camino, ricercando i parametri di cui alla precedente lett. a), per la prima volta all'avvio dell'impianto e, successivamente, ogni due anni, trasmettendone i certificati di analisi al Comune, ad ARPA Puglia e alla Provincia;

Per ogni modifica dell'attività degli impianti il gestore dovrà procedere ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

L'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3, c. 6, del D.P.R. n. 59/2013, ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data di rilascio del titolo autorizzativo rilasciato dal SUAP e si intende adottata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi;

La società dovrà richiedere, ai sensi dell'art 5, c. 1, del D.P.R. n. 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza del provvedimento di autorizzazione unica ambientale il rinnovo dello stesso, inviando all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1; a tal fine, ai sensi del successivo c. 2, è consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;

Questa Autorità competente si riserva il diritto, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/13 di imporre il rinnovo o la revisione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione prima della sua scadenza se:

- le prescrizioni stabilite impediscono o pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di programmazione e pianificazione di settore;
- è richiesto da nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;

La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia nonché, di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D.Lgs. n° 152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del succitato decreto.

Trasmettere il presente atto al SUAP del Comune di Melissano (suap.comunemelissano@pec.rupar.puglia.it) ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi dell'art. 4, c. 7 del D.P.R. n. 59/2013, che, prima del rilascio dell'AUA, valuterà la sussistenza di obblighi derivanti dal D. Lgs. n. 159 del 06.09.2011, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;

il Suap competente procederà, prima del rilascio dell'AUA, ad integrare il presente provvedimento con l'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue domestiche;

Demandare al SUAP del Comune di Melissano la trasmissione del titolo abilitativo finale di A.U.A. ai seguenti soggetti, per le attività di loro competenza:

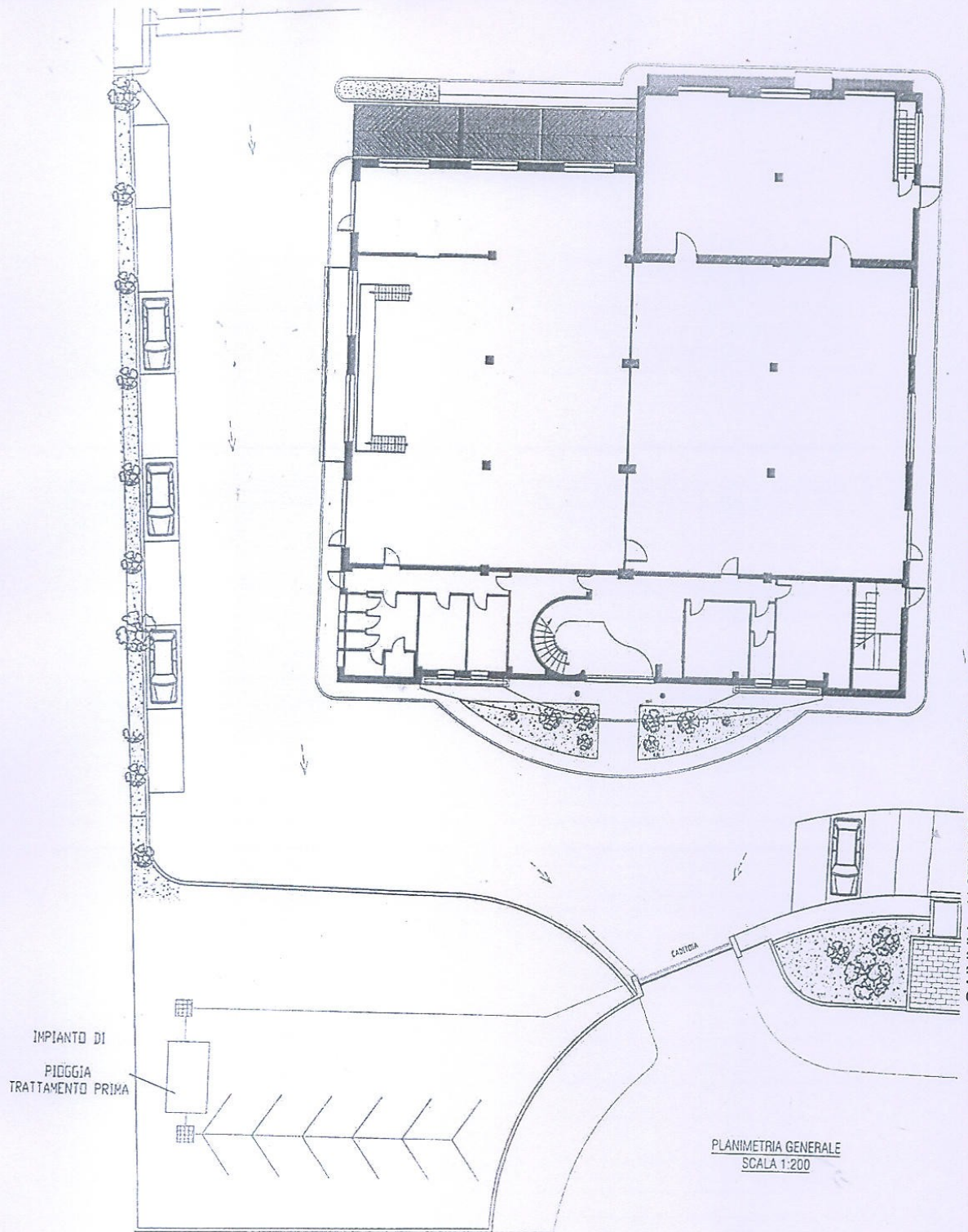
- CHETTA S.r.l. chetta@pec.it
- Servizio Ambiente Provincia di Lecce ambiente@cert.provincia.le.it
- Polizia Provinciale poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it
- S.I.S.P. ASL
dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
- ARPA Puglia - Dap di Lecce: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
- Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri Lecce: sle41034@pec.carabinieri.it

Fare salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente.

Gli estremi del presente atto saranno pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

**SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
IL DIRIGENTE
(Ing. Rocco Merico)**

Comune di Meissano - Prot. n. 0006197 del 06/07/2017 - ARRIVO



COMUNE DI MELISSANO

Codice fiscale 81003390754 - partita IVA 02166190757
Tel. 0833 - 586211 fax 0833 - 586242

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

Esatto Euro 1,04 per diritti
Di segreteria, registrate

Al n. _____

Del _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- Vista la richiesta, in atti al prot. comunale n.1509 del 16.02.2017 del sig. Chetta Aldo Antonio, nato a Taviano il 16.06.1944 e residente in Racale alla via Gallipoli, Amministratore unico della ditta Chetta s.r.l.;
- Visti gli atti d'Ufficio;
- Vista la normativa vigente;
- Vista la relazione tecnica a firma dell'Ing. Marco Pisanello;

AUTORIZZA

il sig. Chetta Aldo Antonio, nato a Taviano il 16.06.1944 e residente in Racale alla via Gallipoli, Amministratore unico della ditta Chetta s.r.l., allo stoccaggio provvisorio su suolo delle acque reflue, derivanti dal fabbricato ad uso opificio, sito in Melissano alla via Monte Rosa, realizzato con C.E. n.42 del 23.07.96, il tutto in conformità all'art. 6 lett. m) del D. Lgs. N. 22/97 ed alla Circolare della Provincia n.17390 del 24.03.2000 e s.m.i. per stoccaggio inferiore a 20 mc.

Fermo restando che dovrà provvedere alla realizzazione dell'allaccio alla fognatura pubblica non appena la stessa andrà in funzione.

Melissano li, 13.03.2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Leonardo CAMP)

